



Premio Paganini

58° Concorso
Internazionale
di Violino

Genova 14 - 26 Ottobre **2025**



COMUNE DI GENOVA

Join
the **Legend**

58° Concorso Internazionale di Violino “Premio Paganini”

Genova, 14 - 26 ottobre 2025

SINDACA DI GENOVA / CITY MAYOR

Silvia Salis

ASSESSORE ALLA CULTURA / COUNCILLOR FOR CULTURE

Giacomo Montanari

PRESIDENTE DEL COMITATO / PRESIDENT OF THE COMMITTEE

Giovanni Panebianco

COMITATO PREMIO PAGANINI / COMMITTEE

Elvira Bonfanti, Genova Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura

Carlo Clavarino

Nicola Costa, Associazione Giovine Orchestra Genovese

Enrico De Barbieri

Luigi Giachino, Conservatorio Statale di Musica Niccolò Paganini

Francesco Micheli

Martine Orsini

Federico Pupo, Fondazione Teatro Carlo Felice

DIRETTORE ARTISTICO / ARTISTIC DIRECTOR

Nicola Bruzzo

SEGRETARIO GENERALE / SECRETARY GENERAL

Gloria Piaggio

GIURIA / JURY

Uto Ughi, Presidente

Pavel Berman, Pamela Frank, Mihaela Martin, Enzo Restagno, Sayaka Shoji, Ulf Wallin

COMMISSIONI DI PRESELEZIONE / PRESELECTION COMMISSIONS

Nicola Bruzzo, Presidente

Alexandra Conunova, Timothy Chooi, Bin Huang, Min Kim, Andrea Obiso, Natalia Prishpenko



Fondazione
**Teatro
Carlo Felice**



Genova
**Palazzo
Ducale**



AMBASCIATORI del PREMIO PAGANINI / *PAGANINI AMBASSADORS*

*Alberto II di Monaco
Amyr Aga Khan
Robert Allegrini
Sylvain Bellenger
Irène Cantacuzène Amic
Giacomo Cattaneo Adorno
Irene Cervellera
Maria Cristina Croce
Emanuela D'Alessandro
Gianfranco D'Amato
Pierluigi D'Elia
Enrico De Barbieri
Emmanuel Ducamp
Umberto Fanni
Caterina Fasolini
Fernanda Giulini
Yasunori Gunji
Kristina Kappelin
Inigo Lambertini
Gianni Letta
Davide Livermore
Giandomenico Magliano
Giovanni Malagò
Daniela Memmo d'Amelio
Paolo Momigliano
Jos Bendinelli Negrone Pareto Spinola
Niccolò Paganini
Domenico Antonio Pallavicino
Antonio Pappano
Carlo Perrone
Ermino Polidori Luciani
Melania Rizzoli
Nuria Sanz-Gallego
Aimone di Savoia-Aosta
Federica Tittarelli Cerasi
Carlos Zurita*

I VINCITORI DEL PREMIO PAGANINI / **WINNERS OF THE COMPETITION**

Fin dalla sua fondazione, il Concorso laurea artisti che hanno segnato la storia del violinismo internazionale, rappresentando un importante trampolino di lancio per le loro carriere. A tutt'oggi 41 violinisti hanno ottenuto il massimo riconoscimento.

Since its establishment, Premio Paganini has graduated artists who have made the history of international violinism, launching their brilliant careers. To date, 41 violinists have been awarded with the First Prize, the competition's highest recognition.

Gerard Poulet (Francia) Gyorgy Pauk (Ungheria) ex aequo 1956, Salvatore Accardo (Italia) 1958, Stuart Canin (USA) 1959, Emil Kamilarov (Bulgaria) 1961, Maryvonne Le Dizès (Francia) 1962, Oleg Krissa (URSS) 1963, Jean-Jacques Kantorow (Francia) 1964, Viktor Pikaizen (URSS) 1965, Gregori Zhishlin (URSS) 1967, Miriam Fried (Israele) 1968, Gidon Kremer (URSS) 1969, Mose Sekler (URSS) 1971, Eugene Fodor (USA) 1972, Alexander Kramarov (URSS) 1973, Yuri Korchinsky (URSS) 1975, Lenuta Ciulei (Romania) 1976, Ilya Grubert (URSS) 1977, Eugen Sarbu (Romania) 1978, Florin Paul (Romania) 1979, Ilja Kaler (URSS) 1981, Dmitrij Berlinsky (URSS) 1985, Lu Szu Ching (Cina) 1987, Leonidas Kavakos (Grecia) 1988, Natalia Prischepenko (URSS) 1990, Massimo Quarta (Italia) 1991, Julia Krasko (Russia) 1992, Isabelle Faust (Germania) 1993, Bin Huang (Cina) 1994, Soovin Kim (USA) 1996, Giovanni Angeleri (Italia) 1997, Ilya Gringolts (Russia) 1998, Sayaka Shoji (Giappone) 1999, Natalia Lomeiko (Nuova Zelanda/Russia) 2000, Mariusz Patyra (Polonia) 2001, Mengla Huang (Cina) 2002, Ning Feng (Cina) 2006, In Mo Yang (Corea) 2015, Kevin Zhu (USA) 2018, Giuseppe Gibboni (Italia) 2021, Simon Zhu (Germania) 2023.



Jean-Jacques Kantorow, vincitore
della XI edizione del Concorso nel 1964.



Nel lontano 31 luglio 1795, un giovane talento genovese di soli tredici anni si esibiva per la prima volta al Teatro Sant'Agostino. Niccolò Paganini, già allora noto per la sua straordinaria abilità al violino, si rivolgeva alla sua città natale con speranza e determinazione, chiedendo il sostegno per perfezionare il suo talento a Parma. La risposta della nostra comunità fu immediata e calorosa: il teatro si riempì, dando così il via a un'avventura artistica che avrebbe segnato per sempre la storia della musica. Oggi, a distanza di più di due secoli, Genova continua a celebrare il genio di Paganini con il Premio a lui dedicato, che ad ogni edizione richiama giovani talenti da ogni angolo del mondo. Non è solo un riconoscimento alla maestria musicale, ma un messaggio vibrante di pace, dialogo e solidarietà che la musica, lingua universale per eccellenza, è capace di trasmettere. Il legame tra Paganini e la nostra città è profondo e sentimentale. Come testimoniano i suoi appunti, la nostalgia per Genova era un sentimento forte durante i lunghi viaggi all'estero. Oggi, siamo orgogliosi di custodire questa eredità e di promuovere la nostra città come punto di riferimento internazionale per la cultura musicale, valorizzando non solo il talento, ma anche i valori umani e civili che la musica ispira. A tutti i partecipanti, ai giurati, agli ospiti e al pubblico un saluto affettuoso, con l'augurio che questa edizione del Premio Paganini possa ispirare i giovani a coltivare con passione i propri sogni. Come nello sport, vinca il migliore.

Buona musica a tutti!

Silvia Salis, Sindaca di Genova

On July 31, 1795, a gifted thirteen-year-old from Genoa, Niccolò Paganini, made his public debut at the Teatro Sant'Agostino. Already renowned for his exceptional violinistic prowess, Paganini appealed to his hometown for financial support to further his musical studies in Parma. The community's response was immediate and enthusiastic: the theatre was filled to capacity, thus launching an artistic journey that would forever alter the course of music history. Today, more than two centuries later, Genoa continues to celebrate Paganini's genius with the dedicated prize that always attracts young talents from all over the world. This is not merely an acknowledgment of musical mastery, but a vibrant message of peace, dialogue, and solidarity that music, the universal language par excellence, is capable of conveying. The bond between Paganini and our city is deep and sentimental. As his notes testify, a longing for Genoa was a powerful feeling during his long travels abroad. Today, we are proud to preserve this legacy and to promote our city as an international point of reference for musical culture, valuing not only talent but also the human and civil values that music inspires. To all participants, jurors, guests, and the public, we extend a heartfelt greeting, with the hope that this edition of Premio Paganini may inspire young people to passionately pursue their dreams. As in sports, may the best win!

Good music to all!



La 58^a edizione del Premio Paganini è un'opportunità unica per lasciarsi coinvolgere da Genova, città della cultura e della musica. L'altissima qualità dei concorrenti alla competizione vera e propria – secondo il costume di questo Premio di caratura internazionale – sarà accompagnata sul territorio da molte iniziative collaterali di grande valore. La pubblicazione del volume sul "Libro mastro di Paganini", nel quale il manoscritto viene pubblicato per la prima volta nella sua interezza, la Giornata Internazionale di studi sul "Cannone" e la novità del concerto di chiusura al Teatro Carlo Felice, che avrà scopi benefici a favore della Fondazione Gaslini, sono solo le più significative. Agli appuntamenti culturali strettamente legati al Premio bisogna, poi, aggiungere che nel mese paganiniano Genova propone un'offerta artistica, culturale e scientifica di prim'ordine: i Rolli Days e le iniziative volte a valorizzare il Sito UNESCO dei Palazzi dei Rolli, i tanti appuntamenti del progetto "Genova e l'800" e il Festival della Scienza. Un insieme unico di cultura, arte, musica, architettura, teatro, danza, storia e ricerca su cui la Municipalità è impegnata non solo in ottica di sviluppo economico e turistico, ma soprattutto di crescita umana, inclusione sociale, progresso civile. È una sfida da cogliere anche nel nome di Niccolò Paganini, straordinario ambasciatore di Genova e dell'Italia. La sua eredità è il frutto di un genio che seppe essere interprete e compositore, ma anche innovatore; un uomo che ha anticipato i tempi, incarnato lo spirito romantico e reinventato la figura del musicista, trasformandolo in artista moderno, ancora oggi acclamato nel mondo.

Giacomo Montanari, Assessore alla Cultura

The 58th Premio Paganini represents a unique opportunity to immerse oneself in Genoa, a city of culture and music. The exceptionally high quality of the competitors in the competition itself —in keeping with the tradition of this internationally renowned Prize— will be complemented by numerous collateral initiatives of great value throughout the city. The publication of the volume on "Paganini's Libro mastro", in which the manuscript is published in its entirety for the first time, the International Study Day on the "Cannone", and the novel addition of the closing concert at the Teatro Carlo Felice, which will serve a charitable purpose in support of the Gaslini Foundation, are just the most significant among them. In addition to the cultural events strictly linked to the Premio, during the "Paganini month," Genoa offers a first-rate artistic, cultural, and scientific program: the Rolli Days and initiatives aimed at promoting the UNESCO World Heritage Site of the Palazzi dei Rolli, the many events of the "Genoa and the 19th Century" project, and the Genoa Science Festival. This is a unique ensemble of culture, art, music, architecture, theatre, dance, history, and research to which the Municipality is committed, not only with a view to economic and tourist development, but, above all, to human growth, social inclusion, and civil progress. This is a challenge to be embraced, also in the name of Niccolò Paganini, an extraordinary ambassador of Genoa and Italy. His legacy is the fruit of a genius who was a performer and composer, but also an innovator; a man who was ahead of his time, embodied the Romantic spirit, and reinvented the figure of the musician, transforming him into a modern artist, still acclaimed worldwide today.

La 58^a edizione del Premio Paganini segna un altro traguardo importante nella storia del Concorso. Abbiamo cercato di unire tecnica e creatività, ricerca e innovazione, passione e solidarietà. La consapevolezza dei risultati del lavoro sinora svolto, culminato nei successi dei concerti organizzati dal Premio al Louvre di Parigi, al Prado di Madrid, alla Guildhall di Londra e alla Royal Opera House di Muscat ha sostenuto e incoraggiato il nostro impegno. Il Premio è così sempre più proiettato verso nuove sfide: ricercare e sostenere giovani talenti del violino da tutto il mondo, dare lustro alla figura di Paganini, promuovere l'immagine di Genova, sempre più protagonista della scena culturale e musicale in Italia e all'estero. Quest'anno la competizione tra i 24 candidati selezionati tra Genova, Berlino, New York, Seoul e Guangzhou è affiancata da due iniziative che ruotano attorno a cimeli paganiniani che la Città custodisce da secoli: il "Libro mastro" e il "Cannone" di Paganini. Non solo musica, dunque, ma anche appuntamenti editoriali e scientifici che intrecciano arte, storia, ricerca, conservazione e restauro. La cultura deve infatti poter esprimere il suo messaggio profondo, quale strumento di progresso civile e sociale, in modo il più possibile interdisciplinare e multidimensionale. La musica classica rappresenta un linguaggio universale e pervasivo. Un linguaggio di pace, speranza e bellezza da diffondere, specie nel difficile momento che il mondo attraversa, superando i confini, ignorando le differenze, ispirando, favorendo l'incontro e l'ascolto dei giovani, il dialogo e la vicinanza tra popoli. Nel nome del più grande violinista di tutti i tempi.

Un grazie al pubblico, ai concorrenti, alla Giuria e a tutti coloro che, in Italia e all'estero, hanno reso possibile questa 58^a edizione del Premio Paganini. In particolare desidero ringraziare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, le Ambasciate italiane a Parigi, Madrid, Londra e Muscat, nonché gli Istituti Italiani di Cultura di Seoul, New York e Berlino.

Giovanni Panebianco, Presidente Premio Paganini



The 58th edition of the Premio Paganini marks another important milestone in the history of the Competition. We have sought to combine technique and creativity, research and innovation, passion and solidarity. The awareness of the results achieved thus far, culminating in the successes of the concerts organized by the Premio at the Louvre in Paris, the Prado in Madrid, Guildhall in London, and the Royal Opera House in Muscat, has supported and encouraged our commitment. The Premio is thus increasingly projected towards new challenges: discovering and supporting young violin talents from all over the world, honoring the figure of Paganini, and promoting the image of Genoa as a leading player on the cultural and musical scene in Italy and abroad. This year, the competition between the 24 candidates selected in Genoa, Berlin, New York, Seoul, and Guangzhou is accompanied by two initiatives revolving around relics from Paganini's career that the City has preserved for centuries: the "Libro Mastro" and the "Cannone" of Paganini. Not only music, therefore, but also publishing and scientific events that intertwine art, history, research, conservation, and restoration. Culture must indeed be able to express its profound message as an instrument of civil and social progress, in the most interdisciplinary and multidimensional way possible. Classical music represents a universal and pervasive language. A language of peace, hope, and beauty to be spread, especially in these challenging times, overcoming borders, ignoring differences, inspiring and fostering the meeting and listening of young people, dialogue, and closeness among peoples. In the name of the greatest violinist of all time.

A word of thanks to the audience, the competitors, the Jury, and all those, in Italy and abroad, who have made this 58th edition of the Premio Paganini possible. In particular, I would like to thank the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, the Italian Embassies in Paris, Madrid, London and Muscat, as well as the Italian Cultural Institutes in Seoul, New York and Berlin.

Ogni ricorrenza del Premio Paganini è un momento speciale per Genova e per il mondo del violino a livello internazionale. È una celebrazione, un ricordo e un traguardo, un incontro unico tra passato e presente, tra il genio di Niccolò e l'energia dei giovani interpreti che qui giungono, umilmente ma coraggiosamente, da tutto il mondo. Questa specifica edizione, mossa da un'oscillazione ipnotica tra salda tradizione e mercuriale innovazione, si propone di espandere il perimetro entro il quale ascolteremo i talenti paganiniani. È stata aggiunta una dimensione ulteriore al Premio, ovvero la musica da camera, intesa, oltre che come banco di prova di conoscenza e gusto estetico, come capacità di ascolto reciproco: una qualità tanto necessaria nella musica, quanto nella vita di ciascuno di noi. Vi è poi un ulteriore elemento trasversale, seminascondito, quasi fosse un phantom thread musicale: il rapporto tra Robert Schumann e il geniale violinista genovese, da lui mitizzato e sublimato in figura sovrumana. Seguendo l'oscillazione del pendolo, passiamo dall'intangibilità di queste suggestioni musicali, alla solida concretezza della giuria, composta da solisti, cameristi, pedagoghi e musicologi dall'adamantina reputazione internazionale, che con trasparenza accompagneranno e guideranno i concorrenti dalla prima nota a Palazzo Tursi, fino all'ultimo accordo del concerto di gala al Teatro Carlo Felice, eseguito con il leggendario "Cannone". Non posso che concludere affermando che è un onore poter contribuire allo sviluppo del "Paganini" ed è un dovere mantenerlo vivo e attuale nel rispetto del passato.

Nicola Bruzzo, Direttore artistico Premio Paganini

Each edition of the Premio Paganini is a special occasion for Genoa and for the international world of violin playing. It is a celebration, a remembrance, and a milestone. A unique encounter between past and present, between Niccolò's genius and the energy of young performers who arrive here humbly yet boldly from all over the world. This particular edition, driven by a hypnotic oscillation between steadfast tradition and mercurial innovation, aims to broaden the framework within which we listen to Paganini's talents. A new dimension has been added to the Premio, that of chamber music. Not only as a test of knowledge and aesthetic sensitivity, but also as an exercise in mutual listening: a skill as vital in music as it is in life. There is also another transversal element, half-hidden, almost like a musical phantom thread: the relationship between Robert Schumann and the brilliant Genoese violinist, whom he mythologized and elevated into a figure beyond human. Following this pendulum's swing, we move from the intangible allure of these musical suggestions to the solid presence of the jury: a panel made up of soloists, chamber musicians, pedagogues, and musicologists of unassailable international reputation, who will accompany and guide the competitors with transparency from the first note at Palazzo Tursi to the final chord of the gala concert at Teatro Carlo Felice, performed on the legendary "Cannone." I can only conclude by saying it is an honour to contribute to the development of the Premio Paganini, and a duty to keep it alive and relevant, with full respect for its past.

Il Concorso non è soltanto una competizione, ma un vero viaggio nella bellezza del suono: un percorso che nasce dall'amore per il violino e dal dialogo profondo tra musicista e pubblico. Ogni nota, ogni frase musicale, porta con sé passione, sacrificio, entusiasmo. È un impegno che va oltre l'aspetto tecnico e che tocca la responsabilità di custodire e rinnovare l'eredità di Paganini. Ai concorrenti desidero offrire non solo attenzione e giudizio, ma soprattutto incoraggiamento: perché la musica dei giovani è sempre sincera, diretta, capace di raccontare mondi interiori ed emozioni autentiche. Ascoltarli richiede sensibilità e rispetto, sapendo che la tecnica è importante, ma ciò che resta davvero è la capacità di trasmettere emozione e far vibrare l'anima di chi ascolta. Il mio augurio è che ogni partecipante viva queste giornate con la gioia e la responsabilità di suonare il violino come strumento di libertà, dialogo e bellezza. La musica, se custodita con amore e verità, continuerà a unire cuori e menti, oltre i confini e le differenze.

Uto Ughi, Presidente della Giuria

The competition is not merely a contest, it is a true journey into the beauty of sound: a path born from love for the violin and from the deep dialogue between musician and audience. Every note, every musical phrase, carries with it passion, sacrifice, and enthusiasm. It is a commitment that goes beyond the technical aspect and touches on the responsibility of preserving and renewing Paganini's legacy. To the contestants, I wish to offer not only attention and judgment, but above all, encouragement, because the music of young people is always sincere, direct, and capable of revealing inner worlds and genuine emotions. Listening to them requires sensitivity and respect, knowing that while technique is important, what truly remains is the ability to convey emotion and to make the soul of the listener resonate. My hope is that each participant experiences these days with the joy and responsibility of playing the violin as an instrument of freedom, dialogue, and beauty. Music, if nurtured with love and truth, will continue to unite hearts and minds, beyond borders and differences.

DIRETTORE ARTISTICO / **ARTISTIC DIRECTOR**

Nicola Bruzzo

Ha studiato violino con Felice Cusano, Friedemann Eichhorn e Natalia Prischepenko, perfezionandosi e traendo ispirazione da maestri del calibro di Thomas Brandis e Rainer Kussmaul. Attivo come camerista e orchestrale, si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto del mondo, tra cui Carnegie Hall, Wiener Musikverein e Philharmonie di Berlino, collaborando con solisti e direttori di fama internazionale. Già in giovane età ha fatto parte della Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin, per poi collaborare regolarmente con ensemble di primo piano come la Mahler Chamber Orchestra e la Chamber Orchestra of Europe. La sua discografia comprende registrazioni per etichette come Sony, Decca, Pentatone, Harmonia Mundi e Alpha Classics. Dal 2019 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferrara Musica, dove affianca il Prof. Enzo Restagno nella direzione artistica della stagione concertistica. Suona un violino Lorenzo Storioni del 1789, gentilmente messo a disposizione da un generoso mecenate. Ricopre il ruolo di Direttore Artistico del Premio Paganini da maggio 2024. Ha presieduto le Commissioni di preselezione della 58^a edizione del Concorso.

He studied violin with Felice Cusano, Friedemann Eichhorn, and Natalia Prischepenko, drawing inspiration from masters such as Thomas Brandis and Rainer Kussmaul. Active as both a chamber musician and orchestral player, he has performed in the world's most prestigious venues, including Carnegie Hall, Wiener Musikverein, and Berliner Philharmonie, collaborating with renowned soloists and conductors. At a young age, he joined the Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin and later worked regularly with leading ensembles such as the Mahler Chamber Orchestra and the Chamber Orchestra of Europe. His discography includes recordings for labels like Sony, Decca, Pentatone, Harmonia Mundi, and Alpha Classics. Since 2019, Nicola has been a Board Member of Ferrara Musica, where he works alongside Prof. Enzo Restagno in shaping the concert season's artistic direction.. He plays a 1789 Lorenzo Storioni violin, kindly loaned to him by a generous patron. Artistic director of Premio Paganini since May 2024, he chaired the preselection committees for the 58th edition of the competition.



GIURIA / *JURY*

Uto Ughi - Presidente / *Chairman*

Uto Ughi, erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, ha studiato a Parigi con George Enescu e a Ginevra con Corrado Romano. Il suo suono straordinario e la sua presenza magnetica lo hanno reso uno dei musicisti più amati dal pubblico e dalla critica. La sua eccezionale carriera lo ha portato sui più prestigiosi palcoscenici del mondo, in una vita artistica ricca di successi. Ha costituito la Fondazione Uto Ughi, attraverso la quale promuove la divulgazione del patrimonio musicale con particolare attenzione ai più giovani. Ha ricevuto importantissime onorificenze, tra cui quelle di Cavaliere di Gran Croce, Commendatore della Repubblica Italiana e Accademico di Santa Cecilia.

Uto Ughi, heir to the tradition of Italy's earliest great violin schools, studied in Paris with George Enescu and in Geneva with Corrado Romano. His extraordinary sound and magnetic presence have made him one of the most beloved musicians by audiences and critics alike. His career has taken him to the world's most prestigious stages, in an artistic journey marked by countless successes. He established the Uto Ughi Foundation, through which he promotes classical music, with a particular focus on younger generations. He has received numerous prestigious honors, including 'Accademico di Santa Cecilia', Knight of the Grand Cross, and 'Commendatore' of the Republic.



Pavel Berman

Ha studiato alla Scuola Centrale di Musica e al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca con Igor Bezrodniy. Ha proseguito gli studi alla Juilliard School di New York con Dorothy DeLay e Isaac Stern. A soli 17 anni, nel 1987, si è classificato secondo al Premio Paganini, mentre a 20 anni ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Violino di Indianapolis. Ha suonato con le più importanti orchestre del mondo, come solista e direttore. Insegna al Conservatorio di Lugano e all'Accademia "Lorenzo Perosi" di Biella. Dal 2021 è co-fondatore e direttore artistico del Monteverdi Circle Online Centre for the Performing Arts.

He studied at the Central School of Music and the Tchaikovsky Conservatory in Moscow with Igor Bezrodniy. He continued his studies at Juilliard School in New York with Dorothy DeLay and Isaac Stern. At the age of just 17, in 1987, he was awarded second prize at Premio Paganini, attracting international attention, while at the age of 20 he won first prize and the Gold Medal at the International Violin Competition in Indianapolis. He has played with the most important orchestras in the world, as soloist and conductor. He teaches at the Conservatory in Lugano and at the 'Lorenzo Perosi' Academy in Biella. Since 2021, he has been co-founder and artistic director of the Monteverdi Circle Online Centre for the Performing Arts.



Pamela Frank

Violinista statunitense di fama internazionale, nota per la versatilità della sua carriera, ha suonato come solista con prestigiose orchestre quali la New York Philharmonic, la Chicago Symphony, la Academy of St. Martin in the Fields e i Berliner Philharmoniker. Con la Tonhalle di Zurigo ha registrato i Concerti per violino di Mozart diretti da David Zinman. Con suo padre, Claude Frank, ha registrato le Sonate di Beethoven e musiche di Schubert. Raffinata camerista, si è esibita in festival come Aldeburgh, Verbier, Salisburgo e Marlboro. Ha eseguito e registrato numerose opere contemporanee; nel 1999 ha ricevuto l'Avery Fisher Prize. Docente al Curtis Institute, tiene regolarmente masterclass ai festival di Tanglewood, Ravinia e Verbier. Dal 2008 al 2024 è stata direttrice artistica degli Evnin Rising Stars. Il suo progetto più recente, Fit as a Fiddle Inc., aiuta i musicisti a prevenire e curare lesioni.

Internationally renowned violinist, celebrated for her versatile career. She has performed with leading orchestras such as the New York Philharmonic, Chicago Symphony, Academy of St. Martin in the Fields, Berlin Philharmonic, and Zurich Tonhalle, with which she recorded Mozart's Violin Concertos conducted by David Zinman. With her father, Claude Frank, she recorded Beethoven's sonatas and works by Schubert. A sought-after chamber musician, she has appeared at festivals like Aldeburgh, Verbier, Salzburg, and Marlboro. Pamela has also performed and recorded contemporary works and received the Avery Fisher Prize in 1999. A professor at the Curtis Institute, she teaches masterclasses at Tanglewood, Ravinia and Verbier. From 2008 to 2024, she led the Evnin Rising Stars program. Her latest project, Fit as a Fiddle Inc., focuses on injury prevention and treatment for musicians.



Mihaela Martin

È una delle più straordinarie virtuose della sua generazione. Dopo i riconoscimenti ottenuti in concorsi quali il Tchaikovsky, quelli di Montreal, Sion e Bruxelles e la medaglia d'oro al Concorso di Indianapolis, ha dato inizio ad una straordinaria carriera che l'ha portata a esibirsi come solista con le più prestigiose orchestre, tra cui la BBC Symphony, la Royal Philharmonic, la Montreal Symphony Orchestra, la Mozarteum Orchestra di Salisburgo e la Leipzig Gewandhaus Orchestra, collaborando con grandi Direttori tra cui, Kurt Masur, Nikolaus Harnoncourt, Charles Dutoit e Neeme Järvi. Grande interprete di musica da camera, è tra i fondatori del Michelangelo String Quartet e, dal 2017, è Direttrice artistica del Festival di Musica da Camera Rolandseck/Bad Honnef. Insegna presso l'Hochschule für Musik di Colonia, la Barenboim-Said Akademie di Berlino e la Kronberg Academy. Tiene masterclass in tutto il mondo ed è regolarmente invitata quale giurato in importanti concorsi internazionali, tra cui il Queen Elisabeth, il Tchaikovsky, l'Enescu e l'Indianapolis.

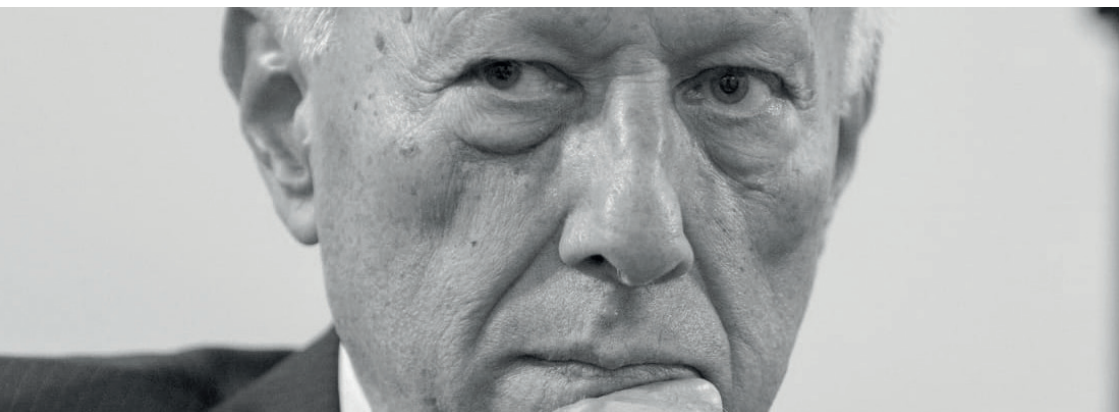
She is one of the most outstanding violin virtuosos of her generation, her playing displaying a chameleon-like versatility of musical expression. Following her prize-winning appearances in the Tchaikovsky, Montreal, Sion and Brussels competitions, Mihaela's gold medal performance at the Indianapolis Violin Competition launched her international career. She has performed with leading orchestras such as the BBC Symphony, the Royal Philharmonic and the Montreal Symphony Orchestra, as well as the Mozarteum Orchestra of Salzburg and the Leipzig Gewandhaus Orchestra, with conductors such as Kurt Masur, Nikolaus Harnoncourt, Charles Dutoit, and Neeme Järvi. Chamber music has a very important place in Mihaela's life. In addition to participating in many chamber music festivals, she is a founding member of the Michelangelo String Quartet and, since 2017 she is artistic director of the Rolandseck/Bad Honnef Chamber Music Festival. Mihaela Martin is a professor at University of Music in Cologne, at the Barenboim-Said Academy in Berlin and at the Kronberg Academy. She gives masterclasses throughout the world and is a regular jury member at important international competitions such as the Queen Elisabeth, Indianapolis, Enescu and Tchaikovsky.



Enzo Restagno

Critico e storico della musica, ha studiato musica e filosofia a Torino e Vienna e insegnato storia della musica al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino per 37 anni. Ha scritto per i principali quotidiani e periodici, tra cui *Stampa sera*, *La Repubblica*, *Le Monde de la Musique*, *Die Zeit* e *L'Espresso*; ha realizzato trasmissioni radiofoniche e televisive per la RAI, Radio France, Westdeutsche Rundfunk e BBC e tenuto masterclass e conferenze in Europa, Stati Uniti e Asia. Nella sua attività di studioso si è rivolto con particolare attenzione alla musica moderna e contemporanea, delle quali è considerato uno degli specialisti più eminenti a livello internazionale. Come riconoscimento di questa competenza, Edizioni Ricordi di Milano lo ha nominato consulente artistico per le edizioni di musica contemporanea. Restagno ha inoltre rivestito il ruolo di direttore artistico per numerose illustri istituzioni musicali italiane; ha creato e diretto il festival Settembre Musica e, successivamente, quello di MiTo.

Distinguished music critic and historian, pursued his studies in music and philosophy in Turin and Vienna. He dedicated 37 years to teaching music history at Conservatorio "Giuseppe Verdi" in Turin. As an author, he has been writing for leading newspapers and periodicals, including Stampa sera, La Repubblica, Le Monde de la Musique, Die Zeit, and L'Espresso. And broadcasting for RAI, Radio France, Westdeutsche Rundfunk, and BBC. He has also conducted masterclasses and delivered lectures across Europe, the United States, and Asia. As a scholar, Restagno has focused particularly on modern and contemporary music, earning international recognition as one of the most eminent specialists in these fields. In acknowledgment of his expertise, Ricordi Editions - Milano appointed him as an artistic consultant for their contemporary music publications. He has also served as artistic director for several distinguished Italian music institutions; he created and directed the Settembre Musica festival and later the MiTo.



Sayaka Shoji

Violinista di fama internazionale ammirata per la sua straordinaria versatilità artistica, Sayaka Shoji si è trasferita a Siena da Tokyo all'età di tre anni. Ha studiato all'Accademia Musicale Chigiana e alla Musikhochschule di Colonia, debuttando a 14 anni con Lucerne Festival Strings al Lucerne Festival e al Musikverein di Vienna. Aggiudicandosi il Premio Paganini nel 1999 entra nella storia del Concorso quale più giovane vincitrice. Da allora collabora con direttori d'orchestra quali Zubin Mehta, Lorin Maazel, Semyon Bychkov, Mariss Jansons e Yuri Temirkanov e si esibisce con alcune fra le più importanti orchestre del mondo: Berliner Philharmoniker, London Symphony Orchestra, Philharmonia Orchestra, Cleveland Symphony Orchestra, New York Philharmonic, Los Angeles Philharmonic, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Wiener Symphoniker, Mariinsky Orchestra e NHK Symphony Orchestra. Per la prima volta in giuria, torna al Premio Paganini dopo oltre vent'anni dalla sua vittoria.

An internationally renowned violinist admired for her extraordinary artistic versatility, Sayaka Shoji was born in Tokyo and moved to Siena at the age of three. She studied at the Accademia Musicale Chigiana and the Musikhochschule in Cologne, making her debut at the age of 14 with the Lucerne Festival Strings at the Lucerne Festival and the Musikverein in Vienna. In 1999, she won the Premio Paganini, becoming the youngest winner in the history of the competition. Since then, she has been invited to collaborate with conductors such as Zubin Mehta, Lorin Maazel, Semyon Bychkov, Mariss Jansons, and Yuri Temirkanov, performing with some of the world's most important orchestras: Berliner Philharmoniker, London Symphony Orchestra, Philharmonia Orchestra, Cleveland Symphony Orchestra, New York Philharmonic, Los Angeles Philharmonic, Orchestra of the Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Wiener Symphoniker, Mariinsky Orchestra, and NHK Symphony Orchestra, among others. For the first time on the Jury, she returns to the Premio Paganini, more than twenty years after her victory.



Ulf Wallin

Il violinista svedese ha studiato a Stoccolma con Sven Karpe e a Vienna con Wolfgang Schneiderhan. Tra i suoi collaboratori artistici figurano direttori quali Manfred Honeck, Paavo Järvi, Esa-Pekka Salonen e Franz Welser-Möst, oltre a musicisti come Bruno Canino, Barbara Hendricks, Heinz Holliger e Roland Pöntinen. La dedizione alla musica contemporanea è testimoniata dai suoi stretti rapporti con eminenti compositori, tra cui Anders Eliasson, Alfred Schnittke e Rodion Shchedrin. Ulf Wallin si è esibito in numerosi importanti festival e in alcune delle più prestigiose sale da concerto del mondo, tra cui la Philharmonie di Berlino, La Scala di Milano, il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, la Wigmore Hall di Londra e il Musikverein di Vienna. È professore di violino presso la Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino e presso l'Università di Vienna. Ha inoltre fatto parte di giurie di importanti concorsi internazionali. Nel 2013 ha ricevuto il Robert-Schumann-Preis der Stadt Zwickau e nel 2014 è stato eletto membro della Reale Accademia Svedese di Musica.

The Swedish violinist Ulf Wallin studied in Stockholm with Sven Karpe and in Vienna with Wolfgang Schneiderhan. His artistic collaborators including conductors Manfred Honeck, Paavo Järvi, Esa-Pekka Salonen and Franz Welser-Möst as well as Bruno Canino, Barbara Hendricks, Heinz Holliger and Roland Pöntinen. His dedication to contemporary music is highlighted by his close contacts with several eminent composers among them Anders Eliasson, Alfred Schnittke and Rodion Shchedrin. Ulf Wallin has appeared at numerous major festivals and in some of the the world's leading venues, including the Berlin Philharmonie, La Scala di Milano, Théâtre des Champs-Élysées Paris, London's Wigmore Hall and the Musikverein in Vienna. He is professor of violin at the Hochschule für Musik Hanns Eisler in Berlin and at the University of Music and Performing Arts in Vienna. He has also served on juries of leading international competitions. In 2013 he was awarded the Robert-Schumann-Preis der Stadt Zwickau and in 2014 he was elected into the Royal Swedish Academy of Music.



COMMISSIONI DI PRESELEZIONE / *PRESELECTION JURY*

Andrea Obiso

Genova, 3 - 4 aprile 2025

Conservatorio "Niccolò Paganini"

Violinista acclamato per il suo straordinario talento, è stato nominato Violino di Spalla dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a soli 25 anni e si è affermato tra i violinisti più promettenti della sua generazione collaborando in qualità di Konzertmeister con l'Orchestre de Paris e altre importanti istituzioni. Vincitore di numerosi premi, tra cui l'ARD International Violin Competition e il Prix Ravel, dopo aver debuttato come solista a 12 anni con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e si è esibito con orchestre quali la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e la Shanghai Symphony. Laureato al Curtis Institute sotto la guida di Aaron Rosand e Midori Goto, ha approfondito in particolare le discipline della direzione e del contrappunto. Dal 2021 è docente all'Accademia Stauffer di Cremona. Suona un Giuseppe Guarneri del Gesù del 1741, un arco E. Pajeot e un N.R. Maire, affidatigli da prestigiosi enti.

Andrea Obiso is a violinist acclaimed for his extraordinary talent. Appointed Concertmaster of the Orchestra of the Accademia Nazionale di Santa Cecilia at 25, he has emerged as one of his generation's most promising violinists, regularly collaborating as Konzertmeister with the Orchestre de Paris and other leading institutions. A prize winner at competitions including the ARD International Violin Competition and Prix Ravel, after debuting as soloist at 12 with the Sicilian Symphony Orchestra and has performed with orchestras such as the Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks and Shanghai Symphony. A graduate of the Curtis Institute, where he studied under the guidance of Aaron Rosand and Midori Goto, he delved particularly into disciplines such as conducting and counterpoint. Since 2021, he has been a professor at the Stauffer Academy in Cremona. He plays a 1741 Giuseppe Guarneri del Gesù violin, along with an E. Pajeot and an N.R. Maire bow, entrusted to him by prestigious institutions.



Bin Huang

Guangzhou, 12 - 13 aprile 2025

Pearl River Kayserburg Concert Hall

Premio Paganini 1994, è una violinista solista e docente riconosciuta per la padronanza tecnica e la profondità interpretativa. A 14 anni ha vinto il Concorso Wieniawski condividendo il premio con Maxim Vengerov. Le vittorie al Premio Paganini (1994) e al Concorso ARD di Monaco (1999) hanno consolidato la sua carriera internazionale. Definita come "una vincitrice in ciò che più conta" da The Washington Post, la sua carriera l'ha portata ad esibirsi nelle più rinomate sale da concerto del mondo, collaborando con importanti orchestre. È stata giurata in prestigiosi concorsi quali il Concorso di Liuteria Stradivari di Cremona e il Premio Paganini di Genova. Ha conseguito il Bachelor of Music, l'Artist Diploma al Peabody Conservatory e il Master and Doctor of Musical Arts alla Eastman School of Music, presso la quale insegna dal 2015.

Bin Huang, Paganini Prize 1994, is a soloist and professor renowned for her technical mastery and interpretative depth. At 14, she won the Wieniawski Competition, sharing the prize with Maxim Vengerov. Her victories at the Paganini Competition (1994) and the ARD Competition in Munich (1999) solidified her international career. Hailed as "a winner in what matters most" (The Washington Post), her career has taken her to the world's top concert halls, performing with major orchestras. She has served as a juror in prestigious competitions, including the Stradivari Violin Making Competition in Cremona and the Premio Paganini in Genoa. She earned her Bachelor of Music and Artist Diploma from Peabody Conservatory, and her Master and Doctor of Musical Arts from the Eastman School of Music, where she has been teaching since 2015.



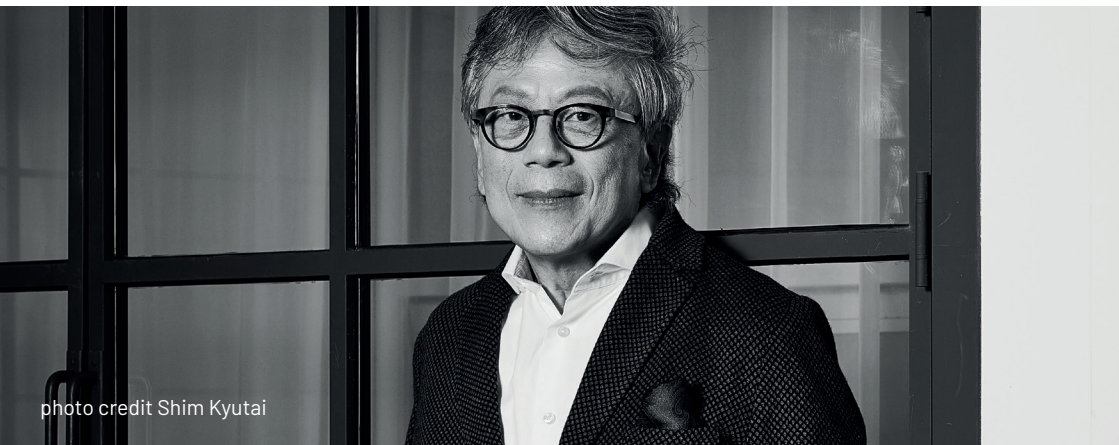
Min Kim

Seoul, 16 aprile 2025

Seocho Cultural Foundation, Banpo Simsan Art Hall, in collaborazione con l'IIC

Tra i maggiori violinisti concertisti della Corea, apprezzato per la sua versatilità come solista, camerista, docente e concertmaster, dopo la laurea alla Seoul National University, Min Kim ha studiato ad Amburgo con Wilfried Hanke e Thomas Brandis, dove si è poi esibito con la Köln Chamber Orchestra, l'Orchestra NDR e la Berlin Radio Symphony. Tornato in Corea nel 1979, è stato nominato Concertmaster della Korean Philharmonic e della KBS Symphony Orchestra, ha assunto la direzione della Korean Chamber Orchestra (KCO) e ha insegnato alla Seoul National University, dove è oggi professore emerito. Ha portato la KCO in tournée ai principali festival internazionali, ricevendo onorificenze in Polonia (Merito alla Cultura) e in Italia (Premio Una Vita per la Musica). Membro di giuria presso prestigiosi concorsi quali il Wieniawski, il Tchaikovsky e il Queen Elisabeth, guida a tutt'oggi la KCO e il Seoul Isang Yun Ensemble.

Min Kim is one of Korea's foremost concert violinists, acclaimed for his versatility as soloist, chamber musician, educator, and concertmaster. After graduating from Seoul National University, he studied in Hamburg with Wilfried Hanke and Thomas Brandis, performing with the Köln Chamber Orchestra, NDR Orchestra, and Berlin Radio Symphony. Returning to Korea in 1979, he became concertmaster of the Korean Philharmonic and KBS Symphony, took over as music director of the Korean Chamber Orchestra (KCO), and taught at Seoul National University, where he remains emeritus professor. He led the KCO on tours to major international festivals, earning honors such as the Merit of Culture in Poland and the award Una Vita per la Musica in Italy. Kim has served as juror at prestigious competitions including Wieniawski, Tchaikovsky and Queen Elisabeth, and continues to lead both the KCO and the Seoul Isang Yun Ensemble.



Timothy Chooi

New York, 29 - 30 aprile 2025

Istituto Italiano di Cultura

Violinista canadese di fama internazionale, noto per lo straordinario virtuosismo e la profondità interpretativa, ha vinto il primo premio al Concorso Joseph Joachim, il secondo premio al Concorso Queen Elisabeth e il Premio Yves Paternot al Festival di Verbier. Si è esibito con alcune delle più prestigiose orchestre del mondo in sale quali la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam e la Royal Albert Hall di Londra. Nel prossimo anno intraprenderà un tour con la Royal Philharmonic Orchestra, la Toronto Symphony e la European Union Youth Orchestra. È professore di violino presso l'Università di Ottawa, suona un Guarneri del Gesù Titan del 1741 per gentile concessione di Canimex Inc. e uno Stradivari Engleman del 1709 per gentile concessione della Nippon Music Foundation.

Timothy Chooi is a Canadian violinist of international renown, recognized for his extraordinary virtuosity and interpretative depth. He won First Prize at the Joseph Joachim Violin Competition, Second Prize at the Queen Elisabeth Competition, and the Yves Paternot Prize at the Verbier Festival. Chooi has performed with some of the world's leading orchestras in prestigious venues including the Carnegie Hall in New York, the Musikverein in Vienna, the Philharmonic Orchestra in Berlin, the Concertgebouw in Amsterdam, and the Royal Albert Hall in London. In the coming year he will tour with the Royal Philharmonic Orchestra, the Toronto Symphony, and the European Union Youth Orchestra. He is Professor of Violin at the University of Ottawa and performs on a 1741 Titan Guarneri del Gesù, on loan from Canimex Inc. and a 1709 Engleman Stradivarius, on loan from the Nippon Music Foundation.



photo credit Den Sweeney

Natalia Prishepenko

Berlino, 6 - 7 - 8 maggio 2025

Istituto Italiano di Cultura

Premio Paganini 1990, è violinista solista, docente e già primo violino del Quartetto Artemis dal 1994 al 2012. Ha iniziato gli studi con la madre in Siberia, prima di perfezionarsi a Lubeca con David Geringas. Ha ricevuto importanti riconoscimenti al concorso di Tokyo e al Queen Elisabeth di Bruxelles. Come primo violino del Quartetto Artemis, con il suo suono distintivo ha contribuito al successo internazionale dell'ensemble, collaborando con artisti come Sabine Meyer, Elisabeth Leonskaja e Jörg Widmann. Le sue incisioni per Virgin Classics/EMI hanno ricevuto premi prestigiosi quali il Gramophone Award e il Diapason d'Or. Appassionata docente, insegna presso la Hochschule für Musik di Dresda. Tiene masterclass in tutto il mondo e partecipa in qualità di giurata ai più importanti concorsi di violino e musica da camera.

Natalia Prishepenko, Paganini Prize winner in 1990, is a soloist, professor, and former first violinist of the Artemis Quartet (1994–2012). She began her studies in Siberia with her mother before continuing in Lübeck with David Geringas. She won top prizes at the Tokyo and Queen Elisabeth competitions. As first violinist of the Artemis Quartet, her distinctive sound helped the ensemble achieve international success, collaborating with artists like Sabine Meyer, Elisabeth Leonskaja, and Jörg Widmann. Her Virgin Classics/EMI recordings have won prestigious awards such as the Gramophone Award and the Diapason d'Or. A passionate teacher, she is professor at the Hochschule für Musik in Dresden, gives masterclasses worldwide, and regularly serves as juror at major violin and chamber music competitions.



Alexandra Conunova

Genova, Guangzhou, Seoul, New York, Berlino

Alexandra Conunova è una violinista apprezzata per il suo virtuosismo, il suono caldo, l'impressionante gamma di colori e la tecnica impeccabile. Primo premio al Concorso Joseph Joachim di Hannover, è stata vincitrice del XV Concorso Internazionale Tchaikovsky di Mosca e del Singapore International Violin Competition e ha inoltre ricevuto la prestigiosa Fellowship del Borletti-Buitoni Trust di Londra. Conunova si è esibita come solista con alcune delle più importanti orchestre internazionali, tra cui: Orchestre de Paris, Mahler Chamber Orchestra, NDR Radiophilharmonie, Orchestra del Teatro Mariinsky e Orchestre de la Suisse Romande, collaborando con direttori quali Teodor Currentzis, Gianandrea Noseda, Jukka-Pekka Saraste. La sua registrazione delle Sonate per violino di Prokof'ev con Michail Lifits ha ricevuto il plauso della critica su riviste quali Gramophone e The Strad. Suona un violino Giovanni Battista Guadagnini del 1785, già Ida Levi, gentilmente messo a disposizione da un generoso mecenate.

Alexandra Conunova is an acclaimed violinist celebrated for her virtuosity, warm tone, impressive range of colour, and flawless technique. Winner of the First Prize at the Joseph Joachim Violin Competition in Hannover, she is also a laureate of the XV International Tchaikovsky Competition in Moscow and the Singapore International Violin Competition. In recognition of her artistry, she was awarded the prestigious Borletti-Buitoni Trust Fellowship in London. She has performed with leading international orchestras including Orchestre de Paris, Mahler Chamber Orchestra, NDR Radiophilharmonie, Mariinsky Orchestra, and Orchestre de la Suisse Romande, collaborating with renowned conductors such as Teodor Currentzis, Gianandrea Noseda, and Jukka-Pekka Saraste. Her recording of Prokofiev's Violin Sonatas with Michail Lifits earned critical acclaim from Gramophone and The Strad. She currently plays a 1785-Giovanni Battista Guadagnini violin, ex "Ida Levin", kindly loaned by a generous music lover.





DIRETTORE D'ORCHESTRA / CONDUCTOR

Philipp Von Steinaecker

Direttore versatile e profondo conoscitore degli stili musicali, dal Romanticismo tedesco alla Seconda Scuola di Vienna, fino al Barocco. È stato direttore ospite principale della Slovenian Philharmonic e collabora regolarmente con importanti orchestre, tra cui la Mahler Chamber Orchestra, la Gürzenich Orchestra, la Scottish Chamber Orchestra, il Maggio Musicale Fiorentino, la Tokyo Metropolitan Orchestra, l'Orchestre de Chambre de Paris, la SWR Symphonieorchester e molte altre. Il suo interesse per la prassi esecutiva storicamente informata lo ha portato a fondare l'Originalklang Project della Gustav Mahler Academy, con la quale, nel 2024, ha intrapreso una tournée accolta con straordinario successo di pubblico e critica esibendosi a Vienna, Parigi, Amsterdam e Colonia. Allievo e collaboratore di Claudio Abbado, ha lavorato con lui prima come violoncellista della Mahler Chamber Orchestra e poi come assistente dell'Orchestra Mozart. Decisivo anche l'incontro con Sir John Eliot Gardiner, di cui è stato assistente. La sua discografia comprende, tra gli altri, La Creazione di Haydn, la Sinfonia n. 1 di Bruckner, Das Lied von der Erde di Mahler e un album con arie di Mozart e Gluck. Nel 2024 ha pubblicato la Sinfonia n. 9 di Mahler su strumenti d'epoca con Alpha Classics, progetto che proseguirà con la Sinfonia n. 5 nel 2026.

A versatile conductor and a profound connoisseur of musical styles, from German Romanticism to the Second Viennese School and the Baroque. He has served as Principal Guest Conductor of the Slovenian Philharmonic and collaborates regularly with leading orchestras, including the Mahler Chamber Orchestra, the Gürzenich Orchestra, the Scottish Chamber Orchestra, the Maggio Musicale Fiorentino, the Tokyo Metropolitan Orchestra, the Orchestre de Chambre de Paris, the SWR Symphonieorchester, among many others. His interest in historically informed performance practice led him to found the Originalklang Project of the Gustav Mahler Academy, with which, in 2024, he embarked on a tour that was met with extraordinary acclaim from both audiences and critics, performing in Vienna, Paris, Amsterdam, and Cologne. A pupil and collaborator of Claudio Abbado, he worked with him first as a cellist of the Mahler Chamber Orchestra and later as assistant conductor of the Orchestra Mozart. Equally decisive was his encounter with Sir John Eliot Gardiner, with whom he also served as assistant. His discography includes, among others, Haydn's The Creation, Bruckner's Symphony No. 1, Mahler's Das Lied von der Erde, and an album of arias by Mozart and Gluck. In 2024 he released Mahler's Symphony No. 9 on period instruments with Alpha Classics, a project that will continue with Symphony No. 5 in 2026.

Le Dimore del Quartetto

Le Dimore del Quartetto rappresentano un'impresa culturale creativa che dal 2015 sostiene giovani ensemble di musica da camera internazionali e valorizza il patrimonio culturale in un'ottica di economia circolare. Grazie ad una consolidata rete di partner internazionali, organizza festival, masterclass, progetti didattici, team building, residenze e concerti presso molteplici siti culturali. Nella sua 58^a edizione è partner artistico del Premio Paganini, in particolare per l'organizzazione della semifinale del concorso, attivando le collaborazioni con ensemble e musicisti del proprio circuito. I candidati saranno infatti chiamati a esibirsi in una prova cameristica inserendosi nel Quartetto Indaco per eseguire i quartetti di Haydn e Stravinsky e assieme al Trio Kobalt e Danusha Waskiewicz per eseguire il Quintetto di Schumann.

Il Quartetto Indaco è il primo quartetto italiano a vincere, nel 2023, l'Osaka International Chamber Music Competition. Apprezzato per la forte comunicatività, affronta un repertorio ampio, con attenzione particolare agli autori del XIX e XX secolo. Ospite di festival e stagioni musicali di prestigio internazionale, dal 2017 è quartetto in residence di Milano Classica e del Festival Paesaggi Musicali Toscani.

Il Trio Kobalt si forma al Conservatorio della Svizzera Italiana con Pavel Berman. Dopo il perfezionamento con il Trio di Parma all'Accademia Perosi di Biella, studia al CRR di Parigi con il Trio Wanderer. Vincitore di premi internazionali quali il Gasparo da Salò e il Filippo Nicosia Award, è ensemble residente a La Roque d'Anthéron. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero ed è membro de Le Dimore del Quartetto.

Danusha Waskiewicz - Violista di fama internazionale e vincitrice del Concorso ARD di Monaco, è stata prima viola dei Berliner Philharmoniker e dell'Orchestra Mozart, collaborando a lungo con Claudio Abbado. Viola del Quartetto Prometeo, con cui esplora repertori classici e contemporanei, suona in duo con il pianista Andrea Rebaudengo e la violoncellista Naomi Berrill nel progetto DragonFly.



*Le **Dimore del Quartetto** is a creative cultural enterprise that since 2015 has been supporting young international chamber music ensembles and promoting cultural heritage inspired by a circular economy approach. With a well-established network of international partners, it organizes festivals, masterclasses, educational projects, team-building activities, residencies, and concerts in cultural venues. It is an artistic partner for the 58th edition of the Premio Paganini, particularly in the organization of the competition's Semifinal round, by activating collaborations with ensembles and musicians within its network. Candidates are required to perform a chamber music piece, joining Quartetto Indaco for performances of quartets by Haydn and Stravinsky, and collaborating with Trio Kobalt and Danusha Waskiewicz for the performance of Schumann's Quintet.*

***Quartetto Indaco** is the first Italian quartet to win the Osaka International Chamber Music Competition in 2023. Known for its strong communicative energy, the quartet embraces a broad repertoire, with a particular focus on 19th- and 20th-century composers. As guests at internationally renowned festivals and concert seasons, they have been the ensemble-in-residence at Milano Classica and the Festival Paesaggi Musicali Toscani since 2017.*

***Trio Kobalt** was formed at the Conservatorio della Svizzera Italiana under the guidance of Pavel Berman. After advanced studies with the Trio di Parma at the Accademia Perosi in Biella, they continued their training at the CRR in Paris with the Trio Wanderer. Winners of international awards such as the Gasparo da Salò and the Filippo Nicosia, they are the ensemble-in-residence at La Roque d'Anthéron. The Trio performs concerts in Italy and abroad and is a member of Le Dimore del Quartetto.*

***Danusha Waskiewicz**, an internationally renowned violist and winner of the ARD Competition in Munich, principal violist of both the Berliner Philharmoniker and the Orchestra Mozart, working extensively with Claudio Abbado. As the violist for the Prometeo Quartet, with which she explores classical and contemporary repertoires, she also performs in duo with pianist Andrea Rebaudengo and partners with cellist Naomi Berrill in the DragonFly project.*

PIANISTI ACCOMPAGNATORI / *ACCOMPANYING PIANISTS*

Leonardo Bartelloni

Diplomato presso il Conservatorio L. Boccherini di Lucca con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, svolge attività concertistica e cameristica collaborando con musicisti di fama internazionale come Uto Ughi, Massimo Quarta, Rocco Filippini, Mario Ancillotti, Asier Polo, Paolo Taballione e altri. È invitato presso importanti società di concerti tra le quali Unione musicale di Torino, Società dei concerti di Milano, Amici della Musica di Padova. Ha effettuato numerose tournées in Europa, Asia, America e America latina. Ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici nazionali e internazionali, sia da solista che in formazioni cameristiche. Insieme a Cristiana Nicolini ha fondato il Bartelloni piano duo, che oltre ad aver vinto numerosi concorsi pianistici, ha tenuto numerosi concerti e realizzato un CD per la rivista Suonare news. Dal 1995 è pianista accompagnatore presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Graduated from the L. Boccherini Conservatory in Lucca with top marks, honors, and special distinction, he pursues an active concert and chamber music career, collaborating with internationally renowned musicians such as Uto Ughi, Massimo Quarta, Rocco Filippini, Mario Ancillotti, Asier Polo, Paolo Taballione, and others. He has been invited to perform by prestigious concert societies including the Unione Musicale in Turin, the Società dei Concerti in Milan, and the Amici della Musica in Padua. He has toured extensively across Europe, Asia, America, and Latin America. He has won numerous prizes in both national and international piano competitions, as a soloist and in chamber ensembles. Together with Cristiana Nicolini, he founded the Bartelloni Piano Duo, which, in addition to winning several piano competitions, has performed widely and recorded a CD for the magazine Suonare News. Since 1995, he has been a collaborative pianist at the Conservatorio della Svizzera Italiana in Lugano.



Valentina Messa

Formatasi con i Maestri Piero Rattalino, Pier Narciso Masi ed Enrico Pace, è stata premiata in concorsi quali Premio Venezia, L. Gante di Pordenone e Società Umanitaria di Milano. Pianista di Eutopia Ensemble, collabora abitualmente con Sentieri Selvaggi di Carlo Boccadoro. Ha suonato con Lorenza Borrani, Massimiliano Damerini, Riccardo Agosti, Ermir Abeshi, Andrea Rebaudengo, Maurizio Ben Omar, Riccardo Crocilla, Adrian Pinzaru, Dami Kim, Maria Milstein, In Mo Yang, Albrecht Menzel, Simon Zhu, Luosha Fang. Già pianista collaboratrice presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l'Accademia di Pinerolo, è docente di pianoforte principale del Conservatorio G. Ghedini di Cuneo.

Trained by important teachers such as Piero Rattalino, Pier Narciso Masi, and Enrico Pace, she has won awards in competitions such as Premio Venezia, L. Gante in Pordenone, and Società Umanitaria in Milan. She is the pianist for Eutopia Ensemble and regularly collaborates with Carlo Boccadoro's Sentieri Selvaggi. She has performed with Lorenza Borrani, Massimiliano Damerini, Riccardo Agosti, Ermir Abeshi, Andrea Rebaudengo, Maurizio Ben Omar, Riccardo Crocilla, Adrian Pinzaru, Dami Kim, Maria Milstein, In Mo Yang, Albrecht Menzel, Simon Zhu, and Luosha Fang. After collaborating with Conservatorio N. Paganini - Genova, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, and Accademia di Pinerolo, she is currently main professor of piano at Conservatorio "G. Ghedini" in Cuneo.



Yannick Rafalimanana

Convinto assertore della valenza sociale della musica, fortemente impegnato nella divulgazione della musica da camera proponendo due serie di concerti (Yannick's Salon a Weissensee, Berlino e Quartierklänge ad Amburgo), è un musicista versatile che porta il suo repertorio cameristico non soltanto sui palcoscenici europei, ma anche di Stati Uniti, Sud America, Africa e Medio Oriente. Si è esibito alla Filarmonica di Berlino, all'Elbphilharmonie, alla Wigmore Hall, alla Konzerthaus di Vienna, al Kennedy Center di Washington e alla Symphony Hall di Boston, suonando con artisti del calibro di Itzhak Perlman, Steven Isserlis, Viviane Hagner, Noah Bendix-Balgley, Kim Kashkashian, Arnold Steinhardt e con la Konzerthaus Orchestra Berlin, l'Ensemble Resonanz, Le Balcon, l'Orchestre Impromptu e la LFO.

A firm advocate of social music's value and deeply committed to promoting chamber music by presenting two concert series (Yannick's Salon in Weissensee, Berlin, and Quartierklänge in Hamburg). A versatile musician, he brings his chamber music repertoire not only to European stages but also to those in the United States, South America, Africa, and the Middle East. He has performed at prestigious venues such as the Berlin Philharmonic Orchestra, the Elbphilharmonie, the Wigmore Hall, the Vienna Konzerthaus, the Kennedy Center in Washington, and the Symphony Hall in Boston, playing alongside artists such as Itzhak Perlman, Steven Isserlis, Viviane Hagner, Noah Bendix-Balgley, Kim Kashkashian, and Arnold Steinhardt, as well as with ensembles such as the Konzerthaus Orchestra Berlin, Ensemble Resonanz, Le Balcon, Orchestre Impromptu, and the LFO.



OPERA CONTEMPORANEA COMMISSIONATA DAL PREMIO PAGANINI /
PIECE COMMISSIONED BY THE COMPETITION

"In a trace of light, fading memories"

Composta da / *Composed by* **Daniela Terranova**

Edita da / *Published by* **Casa Ricordi**

Frammenti di memorie da una materia iridescente, segni sottili che la luce trattiene e lascia risuonare. Non si disperdono, ma si richiamano, intrecciando relazioni invisibili. Il violino diventa una lente che rifrange il suono, moltiplicandone i colori in un continuo alternarsi di trasparenza e densità. La texture è instabile e mutevole: lascia emergere figure fragili che si toccano, si rispondono, si trasformano l'una nell'altra. Il suono non cerca di affermarsi, ma di ricordarsi: ogni gesto porta con sé un'eco, una traccia che si rinnova e rimane viva. La materia timbrica si apre e si frantuma, rivelando persistenze luminose che si intrecciano in un disegno evanescente. La musica abita questa soglia sottile tra ciò che appare e ciò che svanisce, come una luce che resta impressa anche quando la memoria si offusca.

Daniela Terranova

Fragments of memories emerge from an iridescent texture, subtle signs that light holds and lets resonate. They do not vanish, but call to each other, weaving hidden connections. The violin becomes a lens that refracts sound, multiplying its colors in a play of transparency and density. The texture is unstable and shifting: fragile figures appear, answer one another, and slowly transform. The sound does not seek to affirm itself, but to remember: each gesture carries an echo, a trace that renews itself and stays alive. The timbral matter opens and breaks apart, revealing luminous fragments that intertwine in a fleeting design. The music moves within this threshold of appearance and disappearance, like a trace of light persisting in fading memory.





Parigi, 23 gennaio 2024. Concerto di Simon Zhu,
con la pianista Gile Bae, al Museo del Louvre di Parigi,
Cour Marly, in collaborazione con la société des Amis du Louvre.



PROGRAMMA / **CALENDAR**

Appello / *Roll Call*

A seguire, conferenza stampa di presentazione

14 ottobre 2025, Palazzo Tursi - Salone di Rappresentanza, ore 10:00

Prima prova / *First Round*

violino solo - 24 concorrenti

15 - 16 ottobre, Palazzo Tursi - Salone di Rappresentanza, dalle ore 10:00

Seconda prova / *Second Round*

Recital (violino e pianoforte) - 12 concorrenti

18 - 19 ottobre 2025, Teatro Carlo Felice, dalle ore 10:00

Semifinale / *Semifinal*

musica da camera e violino solo - 6 concorrenti

22 ottobre 2025, Teatro Carlo Felice, dalle ore 10:00

Finale e Cerimonia di premiazione / *Final and Award Ceremony*

con orchestra sinfonica - 3 concorrenti

25 ottobre 2025, Teatro Carlo Felice, ore 15:00

EVENTI COLLATERALI / **SIDE EVENTS**

Presentazione del volume "Il Libro mastro di Niccolò Paganini: diario di un viaggio europeo".

Al termine dell'evento (18:30), il concerto a cura delle

Dimore del Quartetto - Quartetto Indaco.

23 ottobre 2025 - Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza, ore 17:00

Giornata Internazionale di studi sul Cannone e la conservazione del violino

Al termine dell'evento (18:30), il concerto a cura delle

Dimore del Quartetto - Trio Kobalt.

24 ottobre 2025 - Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza, ore 09:00 - 18:00

Concerto di Gala / *Gala concert*

Il Premio Paganini 2025 in concerto con il "Cannone" per una serata di solidarietà a favore dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, in collaborazione con Fondazione Gaslininsieme ETS.

26 ottobre 2025, Teatro Carlo Felice, ore 18:00

Concorrenti / Competitors

Sono state 111 le iscrizioni ricevute per la 58^a edizione del Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini" da giovani violinisti di ogni parte del mondo. Di queste, 108 sono state quelle ammesse; 9 concorrenti sono stati ammessi di diritto al Concorso in quanto vincitori di primo, secondo o terzo premio dell'ultima edizione di una competizione appartenente alla Federazione mondiale dei concorsi internazionali di musica, mentre 99 concorrenti hanno sostenuto le preselezioni dal vivo a Genova, Guangzhou, Seoul, New York e Berlino per contendersi i soli 15 posti disponibili. Dei 24 violinisti selezionati, si registra una maggioranza femminile (13 violiniste) e un'età media di 22 anni circa.

111 candidates from all over the world applied for the 58th Premio Paganini, and 108 of them were admitted. Nine applicants were granted direct admission to the competition as first, second, or third prize winners of recent competitions belonging to the World Federation of International Music Competitions. Meanwhile, 99 young violinists participated in live pre-selections held in Genoa, Guangzhou, Seoul, New York, and Berlin, vying for just 15 available spots. Among the 24 violinists selected, there's a female majority (13), and the average age is about 22 years.

Mariam ABOUZAHA*
Calvin ALEXANDER
Wonbeen CHUNG
Sara DRAGAN*
Hiu Sing FAN
Kaori FURUSAWA
Miu HIRAI
Yiyang HOU
Yeyeong JIN*
Emiri KAKIUCHI
Lorenz KARLS*
Hyun Seo KIM*

Sohyun KO
Jinzhu LI*
Tianyou MA*
Ulisse MAZZON
Sergei MKRTICHIAN
Teofil MILENKOVIC
Jaime NAYA
Yuki SERINO
Jingxuan XU
Rino YOSHIMOTO*
Aozhe ZHANG
Meng ZOU



Più info/*more info*

* concorrente ammesso direttamente in quanto vincitore di primo, secondo o terzo premio nell'ultima edizione di uno dei concorsi violinistici aderenti alla Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica - WFIMC.

** applicant directly admitted to the competition as first, second or third prize winner of recent competitions that are members of WFIMC - World Federation of International Music Competitions.*

Mariam ABOUZAHA

Germania, 24/07/2008

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 6, 15, 23, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

BARTÓK

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata per violino solo, Sz 117

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *God save the King*, M.S. 56

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

BRAHMS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 77



Calvin ALEXANDER

Stati Uniti d'America, 17/01/2005

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 2, 5, 6, 21

Partita n. 2 in re minore, BWV 1004

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

CHAUSSON

KREISLER

MONTGOMERY

RACHMANINOFF

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Poème, op. 25

La Gitana

Rhapsody n. 1

Zdes Khorosho

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 56

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

BEETHOVEN

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 61



Wonbeen CHUNG

Corea del Sud, 12/11/1997

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 9, 11, 23, 24

Partita n. 1 in si minore, BWV 1002

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

MOZART

FAURÉ

Variazioni su *Non più mesta*, M.S. 22

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata in sol maggiore, KV 379

Berceuse, op. 16

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 4 in re minore

Concerto in re minore, op. 47



Sara DRAGAN

Polonia, 20/08/1999

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 2, 7, 23, 24

Sonata n. 2 in la minore, BWV 1003

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

ERNST

RAVEL

WIENIAWSKI

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Grand Caprice su *Der Erlkönig*, op. 26

Tzigane, M. 76

Légende, op. 17

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 4 in re minore

Concerto in re minore, op. 47



Hiu Sing FAN

Cina, 24/10/1996

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 19, 9, 7, 4

Partita n. 1 in si bemolle maggiore, BWV 825

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

MILSTEIN

PAGANINI

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Paganiniana

Cantabile

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47



Kaori FURUSAWA

Giappone, 04/11/1998

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 1, 9, 14, 18

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

YSAË

DEBUSSY

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 2, op. 27

Sonata per violino e pianoforte in sol minore

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *God save the King*, M.S. 56

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 47



Miu HIRAI

Giappone, 16/09/2000

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 1, 2, 4, 24

Sonata n. 2 in la minore, BWV 1003

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

POULENC

ERNST

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata FP 119

Grand Caprice su Der Erlkönig, op. 26

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 2 in si minore, op. 7

Concerto in re minore, op. 47



Yiyang HOU

Cina, 14/10/2004

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 1, 7, 10, 21

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

YSAË

CORIGLIANO

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Caprice d'après l'étude en forme de Valse de Saint-Saëns

The red violin caprices



SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

CIAIKOVSKIJ

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35

Yeyeong JIN

Corea del Sud, 03/06/2003

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 4, 9, 11, 24

Sonata n. 2 in la minore, BWV 1003

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

BEETHOVEN

SAINT-SAËNS

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 8 in sol maggiore, op. 30 n. 3

Havanaise

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

DVORAK

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in la minore, op. 53

Emiri KAKIUCHI

Giappone, 29/04/2006

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 2, 8, 10, 23

Partita n. 3 in mi maggiore, BWV 1006

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

JANÁČEK

PROKOFIEV

Variazioni su *Mosè*, M.S. 23

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata JWVII

Sonata in re maggiore per violino solo, op.115

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

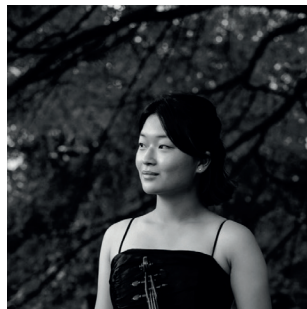
FINALE

PAGANINI

MENDELSSOHN

Concerto n. 2 in si minore, op. 7

Concerto in mi minore, op. 64



Lorenz KARLS

Austria, 11/04/01

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 4, 7, 9, 23

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

LINDE

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata, op. 10

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

BRAHMS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 77



Hyun Seo KIM

Corea del Sud, 06/01/2010

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 5, 9, 22, 24

Partita n. 2 in re minore, BWV 1004

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

BEETHOVEN

RAVEL

YSAÏE

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 4 in La minore, op. 23

Tzigane, M. 76

Sonata n. 3 in re minore, op. 27

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

CHAIKOVSKIJ

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35



Sohyun KO

Corea del Sud, 13/04/2006

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 5, 9, 13, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

CORIGLIANO

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata per violino e pianoforte

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47

Jinzhu LI

Cina, 30/10/2007

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 11, 17, 20, 24

Sonata n. 2 in la minore, BWV 1003

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

CHAUSSON

MILSTEIN

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Poème, op. 25

Paganiniana

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47



Tianyou MA

Cina, 20/10/2000

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 2, 8, 11, 24

Sonata n. 3 in do maggiore, BWV 1005

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

KOH

MOZART

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Before Daybreak

Sonata in sol maggiore, K. 301

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *God save the King*, M.S. 56

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47



Ulisse MAZZON

Italia, 25/10/1999

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 2, 4, 15, 23

Sonata n. 3 in do maggiore, BWV 1005

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

BRAHMS

ERNST

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 2 in la maggiore, op. 100

The last rose of summer

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 4 in re minore

Concerto in re minore, op. 47



Sergei MKRTICHIAN

Russia, 09/03/2005

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 4, 6, 23, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

SCHUBERT

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata in la maggiore, D 574

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

CHAIKOVSKI

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35



Teofil MILENKOVIC

Italia, 11/01/2002

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 5, 7, 21, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

DEBUSSY

YSAÏE

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata per violino e pianoforte in sol minore

Sonata n. 3 in re minore, op. 27

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

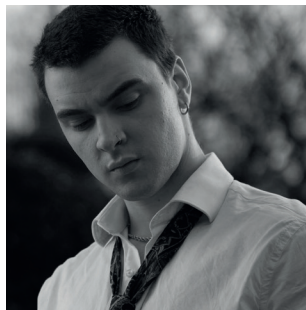
FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47



Jaime NAYA

Spagna – 27/10/2000

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 9, 10, 13, 17

Partita n. 2 in re minore, BWV 1004

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

PROKOFIEV

SCHUMANN C.

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 2 in re maggiore, op. 94

Tre romanze, op. 22

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

MENDELSSOHN

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in mi minore, op. 64



Yuki SERINO

Italia, 07/04/2006

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 9, 17, 19, 24

Partita n. 2 in re minore, BWV 1004

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

MENDELSSOHN

MENDELSSOHN

Variazioni su *Mosè*, M.S. 23

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata in fa maggiore, MWV Q26

Sonata in re minore, MWV Q9 *Frammento*

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

CIAIKOVSKIJ

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35



Jingxuan XU

Cina, 20/05/2009

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 14, 15, 22, 23

Partita n. 2 in re minore, BWV 1004

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

HUBAY

PAGANINI

WIENIAWSKI

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Fantasia su temi della *Carmen*, op. 3

Variazioni su *Mosè*, M.S. 23

Polonaise de concert in re maggiore, op. 24

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *God save the King*, M.S. 56

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

CIAIKOVSKIJ

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35



Rino YOSHIMOTO

Giappone, 26/02/2003

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

Capricci n. 1, 11, 17, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

BEETHOVEN

KREISLER

YSAÏE

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 8 in sol maggiore, op. 30 n. 3

Londonderry air

Sonata n. 5 in sol maggiore, op. 27

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

FINALE

PAGANINI

BRAHMS

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 77



Aozhe ZHANG

Cina, 09/03/2008

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

YSAÏE

GANG

GANG

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

FINALE

PAGANINI

CHAIKOVSKI

Capricci n. 7, 11, 18, 24

Sonata n. 1 in sol minore, BWV 1001

In a trace of light, fading memories

Variazioni su *Di tanti palpiti*, M.S. 77

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 5 in sol maggiore, op. 27

Sunrise in the Taxkorgan

Morning in the Miaoling

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re maggiore, op. 35



Meng ZOU

Cina, 05/09/2002

PRIMO ROUND

PAGANINI

BACH

TERRANOVA

SECONDO ROUND

PAGANINI

SCHUMANN

YSAÏE

STRAVINSKY

SEMIFINALE

HAYDN

STRAVINSKY

PAGANINI

SCHUMANN

FINALE

PAGANINI

SIBELIUS

Capricci n. 1, 6, 19, 23

Sonata n. 2 in la minore, BWV 1003

In a trace of light, fading memories

Variazioni su *Le streghe*, M.S. 19

Sonata n. 2 in re minore, op. 121

Sonata n. 3 in re minore, op. 27

Divertimento da *Le baiser de la fée*, K49

Quartetto in fa minore, n. 5, op. 20 (I e III movimento) - 1° violino

Tre pezzi per quartetto d'archi - 2° violino

Variazioni su *Nel cor più non mi sento*, M.S. 44

Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 1° violino

Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6

Concerto in re minore, op. 47





**Londra, 15 ottobre 2024. Concerto del Premio Paganini Simon Zhu alla Guildhall
con la London Symphony Orchestra diretta da Antonio Pappano**

PREMI / PRIZES

Premio Paganini: € 30.000

Secondo classificato / *Second prize*: € 20.000

Terzo classificato / *Third prize*: € 10.000

Premi speciali / *Special prizes*

- Premio alla memoria dei signori Renato e Mariangiola De Barbieri, offerto dall'omonima Associazione al concorrente finalista italiano per la migliore interpretazione dei Capricci di Paganini: € 1.000,00;
- Premio alla memoria del dott. Enrico Costa, offerto dalla famiglia Costa al concorrente più giovane ammesso alla Finale: € 2.000,00;
- Premio dell'Associazione Amici di Paganini per la migliore esecuzione del brano contemporaneo della fase eliminatoria: € 2.000,00;
- Premio della Fondazione Pallavicino per la migliore esecuzione del concerto per violino e orchestra di Paganini: € 3.000,00;
- Premio alla memoria del maestro Mario Ruminelli, offerto dalla Associazione culturale M. Ruminelli al concorrente che avrà ottenuto in Finale il maggiore riconoscimento da parte del pubblico: € 3.000,00;
- Premio Speciale Hotel Bristol Palace - Duetorrihotels Collection per la migliore prova cameristica: € 5.000,00;

Al vincitore della 58^a edizione del Concorso verrà offerta la stipula di un contratto di registrazione con la casa discografica Platoon.

- *Renato and Mariangiola De Barbieri Memorial Prize offered by the eponymous association to the Italian finalist for the best interpretation of Paganini's Caprices: € 1,000.00;*
- *Enrico Costa Memorial Prize to the youngest competitor admitted to the final €2,000.00;*
- *Amici di Paganini Association Prize for the best performance of the contemporary piece in the Preliminary Round;*
- *Pallavicino Foundation Prize for the best performance of Paganini's Violin Concerto: €3,000.00;*
- *Mario Ruminelli Memorial Prize offered by the eponymous cultural association to the competitor who receives the highest public vote in the Final Round: €3,000.00;*
- *Special Prize Hotel Bristol Palace-Duetorrihotels Collection for the best Chamber Music performance: € 5,000.00;*

The winner of the Competition will be offered the opportunity to sign a recording contract with the label Platoon.



Genova, 28 aprile 2025, Basilica della Santissima Annunziata del Vastato.

"Note di Speranza" il maestro Uto Ughi accompagnato al pianoforte dal maestro Leonardo Bartelloni in concerto a favore della Fondazione "Gigi Ghirotti"

Concerti premio / *Award concerts*

Tra gli enti musicali che hanno manifestato l'intenzione di offrire al vincitore del Concorso un concerto gala o premio nel biennio 2026/2027:

Below are some of the musical institutions that are willing to offer the competition winner a gala or prize concert to be held in 2026/2027.

Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma
Teatro la Fenice, Venezia
Teatro Carlo Felice, Genova
Teatro Comunale, Bologna
Orchestra Sinfonica Siciliana, Palermo
Filarmonica Arturo Toscanini, Parma
Orchestra da Camera di Mantova - Festival Trame Sonore
Orchestra di Padova e del Veneto
Accademia Filarmonica Romana
Società del Quartetto Milano
LAC Lugano
Perugia Musica Classica
Bologna Festival
Giovine Orchestra Genovese – G.O.G
Società dei Concerti Trieste
Ferrara Musica
Paganini Genova Festival
Società Filarmonica di Trento
Associazione Scarlatti di Napoli
Gioventù Musicale d'Italia (5 concerti)
Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo
Festival Paganiniano di Carro
Fondazione Durini LacMus
Festival Elba Isola Musicale d'Europa
Festival BAClassica
Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera
Concerti Casa Museo Ivan Bruschì di Arezzo
Opéra Garnier, Montecarlo
Liceu Barcelona
Opera Nazionale Lettone, Riga
Opera di Tirana
New York, National Italian American Foundation (N.I.A.F.)
Philadelphia, National Italian American Foundation (N.I.A.F.)
Chicago, National Italian American Foundation (N.I.A.F.)
Royal Opera House, Muscat
Dubai Opera
Festival de Música de Morelia Miguel Bernal Jiménez (Mexico)
Festival di Musica y Danza, Granada

Eventi collaterali / *Side events*

Presentazione del volume “Il Libro mastro di Niccolò Paganini: diario di un viaggio europeo “

23 ottobre 2025, Genova, Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza – ore 17:00

Il Libro Mastro dei conti del Sig. Cavaliere Niccolò di Paganini, custodito presso la Biblioteca del Conservatorio di Genova, costituisce una delle più suggestive testimonianze sulla vita del Maestro, oggetto di studio da parte di biografi e ricercatori di tutto il mondo. Il volume, curato dal prof. Giovanni Panebianco con la consulenza scientifica del prof. Roberto Tagliamacco, riproduce integralmente il documento ed è accompagnato da saggi scientifici e contributi direttamente o indirettamente ispirati dal manoscritto e dal suo leggendario autore.

A seguire (18:30), il concerto organizzato in collaborazione con le Dimore del Quartetto. Il Quartetto Indaco esegue musiche di Schumann e Mendelssohn.

Presentation of the book on “Paganini’s Libro mastro: diary of a European journey”

The “Libro Mastro dei conti del Sig. Cavaliere Niccolò di Paganini”, housed at the library of Conservatory “Niccolò Paganini” in Genova, stands as one of the most evocative testaments to the life of the Maestro, and a subject of study for biographers and researchers worldwide. This new volume, curated by Professor Giovanni Panebianco with the scientific consultancy of Professor Roberto Tagliamacco, reproduces the document in its entirety. The book gathers scholarly essays and contributions from various experts, exploring the multifaceted artistic and human dimensions of the greatest violinist of all time.

Following (6:30 p.m.), a concert organised in collaboration with Dimore del Quartetto. The Indaco Quartet performs music by Schumann and Mendelssohn.

In collaborazione con



Giornata Internazionale di studi sul "Cannone" e la conservazione del violino

24 ottobre 2025, Genova, Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza - ore 09:00

Il Premio Paganini, in collaborazione con IGIIC – Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation, promuove la Giornata Internazionale di Studi dedicata a un'icona del patrimonio culturale mondiale, il "Cannone" di Niccolò Paganini. Verranno presentati in prima assoluta gli esiti degli esami microtomografici realizzati nel marzo 2024 presso l'EFRS – European Synchrotron Radiation Facility di Grenoble sul celebre strumento costruito dal Guarneri del Gesù nel 1743 appartenuto a Paganini e da lui stesso lasciato alla sua città natale per essere "perpetuamente conservato". Tale momento di confronto e approfondimento scientifico di alto profilo vedrà il coinvolgimento di autorevoli esperti e studiosi internazionali che si confronteranno anche sulle più generali tematiche della conservazione, della diagnostica e del restauro di strumenti storici ad arco.

A seguire (18:30), il concerto organizzato in collaborazione con le Dimore del Quartetto. Il Trio Kobalt esegue musiche di Mendelssohn.

Niccolò Paganini's "Cannone" and the Conservation of the Violin

In partnership with IGIIC – Italian Group of the International Institute for Conservation, Premio Paganini organizes an International Study Day dedicated to a true icon of the world's cultural heritage: Niccolò Paganini's "Cannone". The results of microtomographic examinations, carried out in March 2024 at the EFRS - European Synchrotron Radiation Facility in Grenoble, will be presented for the first time ever. The exams were performed on the famous instrument built by Guarneri del Gesù in 1743, which belonged to Paganini and was left by him to his hometown to be "perpetually preserved". This high-profile event for scientific exchange and in-depth analysis will involve authoritative international experts and prominent scholars, who will also discuss the more general topics of conservation, diagnostics, and the restoration of historical bowed instruments.

Following (6:30 p.m.), a concert organised in collaboration with Dimore del Quartetto. The Kobalt Trio performs music by Mendelssohn.

In collaborazione con



Concerto di Gala / *Gala concert*

26 ottobre 2025 , Teatro Carlo Felice, ore 18:00

Serata di musica e solidarietà a favore dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova. Il Premio Paganini 2025 in concerto con il Guarneri del Gesù 1743 "Cannone" insieme all'Orchestra del Teatro Carlo Felice diretta da Philipp von Steinaecker. In programma musiche di Niccolò Paganini e la Sinfonia n. 8 di Antonin Dvořák. L'evento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Gaslininsieme ETS. Nel corso della serata avverrà la consegna dei titoli di "Paganini Ambassador".

Biglietti su www.operacarlofelicegenova.it

A night of music and solidarity in support of Istituto Giannina Gaslini in Genoa. The winner of Premio Paganini 2025 will perform in a charity concert with the 1743 Guarneri del Gesù "Cannone" violin accompanied by the Carlo Felice Theatre Orchestra conducted by Philipp von Steinaecker. The programme includes music by Niccolò Paganini and Antonin Dvořák's Symphony No. 8. The event is organised in collaboration with the Gaslininsieme ETS Foundation. During the event, the "Paganini Ambassador" titles will be awarded.

Tickets at www.operacarlofelicegenova.it

In collaborazione con



Fondazione
**Teatro
Carlo Felice**

GASLININSIEME
per l'Ospedale dei bambini

Gaslini
CURIAMO I BAMBINI

ORGANIZZAZIONE / ORGANIZATION

Segreteria / Secretariat

Rossana Airoldi, Maria Anna Goni, Cinzia Paglia, Filomena Tallarico, Fabiana Virgilio

Direzione di Area Politiche Culturali / Cultural Policies Direction

Gloria Piaggio, Direttrice

Coordinatore amministrativo / Administrative coordinator

Daniele D'Agostino

con: Manuela Beccarini, Claudia Della Valle, Emanuela Paviglianiti, Tiziana Rosa, Giorgia Teso, Rossana Trucchi

Comunicazione e relazioni istituzionali / Communication and relationships

Chiara Barbieri, Alberto Mastrangelo, Silvia Stefani, Matteo Ventricelli

Social media

Agnese Crisà, Marta Massardo

Grafica / Graphic design

30510 - Andrea Bosio

Streaming

Digitales srl

Foto / Photo credits

Giusi Lorelli

Audiovideo / Audiovisual

E-Motion srl

Tipografia / Printing

Mel Print S.r.l.

58° Concorso Internazionale di Violino “Premio Paganini”

Con il Patrocinio di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



REGIONE LIGURIA

Rai Liguria

Supporter

ansaldo | energia

Media partner

Rai Cultura

Rai Radio 3

Partner tecnici



Con la collaborazione di



Fundación Amigos
Museo del Prado



*Villa
San
Michele*

Con la partecipazione di



WORLD FEDERATION
OF INTERNATIONAL
MUSIC COMPETITIONS



دار الأوبرا السلطانية مسقط
ROYAL OPERA HOUSE MUSCAT

Ospite d'onore

Premio Paganini

Palazzo Doria Carcassi

Via David Chiossone, 10 - 16123 Genova

+39.010 5574621; staff@premiopaganini.it

www.premiopaganini.it



GE
NO
VA

MORE THAN THIS